

Vedi tutte le notizie



Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>

“ COMMENTO

## Il mondo sta usando più petrolio, carbone e gas che mai e ne userà di più. Net Zero è morto

La Cina, l'India e il Sud globale guideranno il consumo di petrolio greggio, qualunque cosa accada

DAVID BLACKMON



14 giugno 2024 • 10:34

Argomenti correlati

Prezzo del petrolio, Crisi energetica, Net Zero, Auto elettriche, Industria energetica, Energia rinnovabile



Una recente raffica di previsioni ci offre una serie di opinioni diverse su ciò che sta accadendo alla domanda globale e all'uso del petrolio greggio. Una cosa sembra essere chiara, tuttavia: le possibilità di

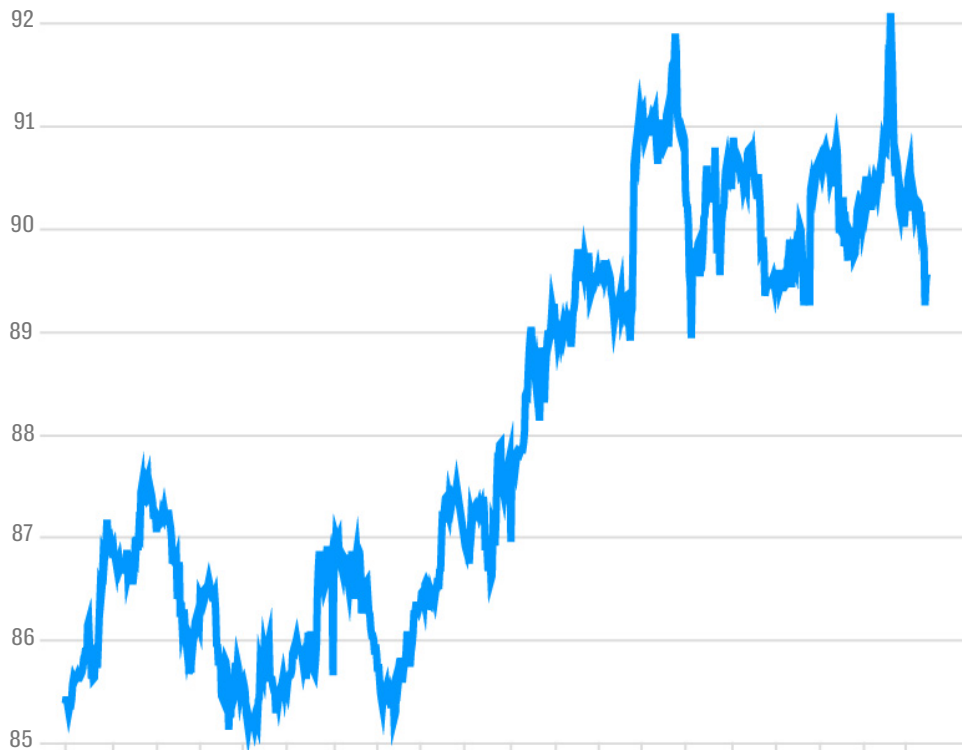
zero emissioni nette di carbonio a breve termine - cioè entro il 2050 - sono fundamentalmente zero.

L'anno finora è stato un po' un giro sulle montagne russe in questo regno di incertezza, con proiezioni e previsioni più volatili del mercato stesso. I prezzi del greggio sono rimasti relativamente forti nonostante vari eventi in tutta Europa e in Medio Oriente che avrebbero provocato gravi sconvolgimenti nei decenni passati.

---

## rally del prezzo del petrolio

\$ al barile, greggio Brent



Un importante punto di consenso legato alla crescita della domanda globale di petrolio è l'aspettativa che continuerà ad essere robusta, guidata da una combinazione di fattori tra cui la ripresa economica, l'aumento dei viaggi e l'aumento dell'attività industriale nelle nazioni non OCSE.

L'unico grande organismo che non vede una crescita continua e massiccia è l'Agenzia internazionale dell'energia (IEA), che ha rivisto i suoi numeri questa settimana per prevedere che la domanda di greggio aumenterà di soli 1 milione di barili al giorno (bpd) l'anno prossimo e lo farà (finalmente!) picco "verso la fine di questo decennio" a 106 milioni di bpd, rispetto ai 102 milioni al momento. L'AIE si aspetta che questa crescita sia guidata da paesi non OCSE, in particolare Cina e India. L'AIE e altri hanno evidenziato l'importanza di queste regioni nel guidare la domanda globale di petrolio.

L'AIE, che è finanziata da 31 nazioni industrializzate attraverso una struttura di retazioni, afferma che ritiene che la crescita della domanda da India, Cina e altrove sarà gradualmente superata dal previsto lancio di veicoli elettrici e altre tecnologie verdi. Tuttavia, va notato che l'agenzia si è spostata per molto tempo dall'essere un'organizzazione analitica all'essere essenzialmente una campagna verde, e le sue previsioni al giorno d'oggi sono tanto tentativi di influenzare i mercati quanto di prevederli veramente.

A differenza dell'AIE, la US Energy Information Administration (EIA) ha aumentato le sue previsioni di crescita della domanda globale di petrolio per il 2024 a 1,1 milioni di barili al giorno, rispetto alla sua precedente stima di 900.000 barili al giorno. Questa revisione si basa sulle aspettative per i viaggi e il turismo nella seconda metà

dell'anno. La VIA prevede una crescita della domanda ancora più forte per il 2025 di 1,5 mbpd, ancora una volta in conflitto con l'AIE che vede solo 1 mbpd quell'anno, con i paesi non OCSE che rappresentano la maggior parte della crescita. L'agenzia federale statunitense ha anche aumentato la sua proiezione per i prezzi del greggio a una media di 87 dollari al barile nel quarto trimestre del 2024 in base all'aumento della domanda.

Goldman Sachs ha una visione ancora più ottimistica del mercato, prevedendo che la domanda globale di petrolio cresca di 1,25 milioni di barili al giorno nel 2024. La banca cita una robusta crescita del carburante per aerei, del GPL e della nafta guidati da petrolchimica e della domanda di benzina e diesel come fattori chiave di questa crescita. Gli analisti di Goldman prevedono che la forte domanda di carburanti per il trasporto porterà i prezzi del petrolio a una media di 86 dollari nella seconda metà dell'anno.

L'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC) ha mantenuto le prospettive di crescita della domanda più ottimistiche, rifiutando ancora una volta di modificare la sua previsione iniziale per 2,25 mbpd di crescita per il 2024. L'OPEC prevede anche una forte crescita della domanda globale di petrolio nel 2025, con un aumento previsto di 1,85 mbpd. L'organizzazione ha osservato che l'OCSE dovrebbe crescere di 0,1 mbpd, mentre si prevede che la domanda nel non-OCSE aumenterà di 1,7 mbpd.

"A livello globale, il settore dei servizi mantiene uno slancio stabile", ha affermato l'OPEC. "Si prevede che sarà il principale contributo alla dinamica della crescita economica nella seconda metà del 2024, in particolare supportato dai viaggi e dal turismo, con un conseguente impatto positivo sulla domanda di petrolio".

Il cartello ha anche riaffermato le sue precedenti proiezioni per una forte crescita economica globale del 2,8 per cento per il 2024 e del 2,9 per cento nel 2025. "Un passaggio verso politiche monetarie più accomodanti da parte delle principali banche centrali è previsto nel 2H24 e per tutto il 2025, in particolare negli Stati Uniti, nella zona euro e nel Regno Unito, che potrebbero anche sostenere la crescita globale a breve termine", ha affermato.

I lettori non ne avrai bisogno sottolineando che l'OPEC ha lo stesso tipo di problema dell'AIE, ma nella direzione opposta. Le previsioni della VIA e di Goldman Sachs sono probabilmente le più affidabili.

Mentre le proiezioni di crescita tra queste varie entità variano in modo significativo, c'è un consenso generale anche da parte dell'AIE per una forte crescita della domanda globale di petrolio greggio per il 2024/25 basata in gran parte sull'aumento della domanda da parte delle nazioni in via di sviluppo del Sud del mondo, insieme a una crescita economica complessiva abbastanza robusta. Tutte e quattro le previsioni sono anche in gran parte d'accordo su una prospettiva di prezzi robusti e in aumento del greggio nella seconda metà del 2024.

Vale la pena notare qui che la forte domanda in corso di greggio è accompagnata da una simile forte crescita della domanda di gas naturale, carbone e persino legno nel settore energetico. Dato che tutte quelle forme di combustibili ad alta intensità di carbonio hanno visto una domanda record o quasi record nel 2023, è probabile che tutti stabiliranno nuovi record per il 2024 e probabilmente anche per il 2025.

In altre parole, la razza umana sta usando più combustibili ad alta intensità di carbonio di quanto abbia mai fatto prima, ed è destinata a usare sempre di più in futuro. La decantata "transizione energetica" semplicemente non sta accadendo.

Le emissioni nette di carbonio zero entro il 2050 sono, a tutti gli effetti, morte.

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>

---

*David Blackmon ha avuto una carriera di 40 anni nel settore energetico statunitense, gli ultimi 23 anni dei quali sono stati trascorsi nell'arena delle politiche pubbliche, gestendo questioni normative e legislative per varie aziende.*